

LA CULTURA

## Con lo Stabile teatri aperti fino a Ferragosto

Il Teatro Stabile, il primo in Italia ad aprire le sue case, è pronto con un cartellone che proseguirà fino a Ferragosto. «Valuteremo di prolungare le repliche fino al 15 agosto», promette il direttore **Filippo Fonsatti**, forte dei numeri: martedì **Teatro Gobetti** con Maria Amelia Monti sul testo di Natalia Ginzburg vale il sold out: 1.200 biglietti venduti.

TIZIANA PLATZER - P. 56

### L'EVENTO

TIZIANA PLATZER

L'idea è così sana: attorno alla clausura culturale si è ri-generato un nuovo spirito della comunità teatrale. E a rendere il pensiero più caldo nell'abbraccio con la città, altro fotogramma, perché è da cinema: quando la platea e il palco si innamorano, significa che il peggio è passato, come avvenne dopo la Guerra.

Ecco, questa è la pancia del Teatro Stabile oggi. Il primo in Italia ad aprire le sue case, pronto e via con un cartellone da qui a Ferragosto - «Valuteremo di prolungare le repliche fino al 15 agosto» la promessa già data per certa del direttore **Filippo Fonsatti** - e con numeri leggeri alla mano: il debutto de «La parrucca» martedì 4 maggio al **Teatro Gobetti** con Maria Amelia Monti sul testo di Natalia Ginzburg vale il sold out: 1200 biglietti venduti. Così come sulla biglietteria al Carignano c'è l'immagine necessaria: il pubblico è pazientemente in coda.

Il bis del claim, in sapore di sfilata, «Diversamente classico - Primavera/Estate» e il messaggio da famiglia creativa unita - «Stiamo coronando un sogno» - del direttore artistico **Valerio Binasco**, sono la partenza essenziale di questa

Doppio cartellone al Carignano e al Gobetti  
"Pronti ad alzare il sipario fino a Ferragosto"

# Una lunga estate diversamente Stabile

lunga stagione che non farà sentire soli gli spettatori. Direzionati al Carignano e al Gobetti: «La scena teatrale torinese è viva e questa volta abbiamo deciso di far convivere a luglio i cartelloni di "Prato inglese" al Carignano e "Summer Plays" al Gobetti - racconta **Fonsatti** - Nella nostra funzione di teatro pubblico cerchiamo di dare tutto, dalle nostre produzioni affiancate da compagnie ospiti con nomi quali Silvio Orlando, Gabriele Lavia e Monica Guerritore; alla contemporaneità sul palco in via Rossini con l'ambizione di affrontare dibattiti sociali su temi di genere, bioetica e ambiente». E con un salto, dal teatro alla tv: il palco set cinematografico dei pirandelliani «Così è se vi pare» di Filippo Dini e «Il piacere dell'onestà» di **Valerio Binasco** attualmente al Carignano, acquistati da Rai5.

Il direttore Binasco, che alla regia ha aperto Carignano e **Limone Fonderie** (con «Le sedie» di Ionesco nella strepitosa interpretazione di Elisabetta Fracassi e Michele Di Mauro), sarà nuovamente sulle assi di scena al Carignano l'11 maggio accanto al regista Filippo Dini finalmente in «The Spank» di Hanif Kureishi: «Io e Valerio siamo due uomini contemporanei ridicoli - dice Dini - Più simili a due merluzzi, che girano intorno al tema della famiglia». E su questo stesso «prato» il cartellone Tst fa scivolare il 1 giu-

gno «La vita davanti a sé» di Romain Gary con l'interpretazione di Orlando; e il 15 «Le leggi della gravità» con Lavia insieme a Federica di Martino. A luglio il 6 debutta, e procede fino all'8 agosto lo shakespeariano «Molto rumore per nulla» con la regia di Silvio Peroni: «Io lavoro sem-

pre con più sessioni di prova - dice il giovane regista, molto voluto da Binasco - Credo nel processo creativo che cresce con gli attori». E ancora «Staff only. I mestieri del teatro» di Thea Valle e la regia di Elena Serra: «Una produzione dedicata ai ragazzi - dice la torinese Serra - Io e Thea lavoriamo insieme per la prima volta e pensiamo ai più giovani, il futuro oggi».

È il poeta Guido Gozzano che dopo la Ginzburg tiene aperto il passaggio al Gobetti, con lo spettacolo di un'altra autrice cittadina, Lorena Senestro, «La Signorina Felicità ovvero la felicità» dall'11 al 16 maggio: «Saremo lì con Gozzano a comprendere che la vita ci sfugge, che si è sempre troppo vecchi o troppo giovani». Fra le tante ricerche di **Valerio Binasco**, ecco la possibilità di assistere allo spettacolo della Compagnia dei Gordi - «Il teatro vissuto con la pantomima, i mascheroni» lo definisce con energia il direttore - che il 15 giugno metteranno in scena «Pandora»: «Raccontiamo storie di vita con linguaggi che non com-

prendono la parola - dice il regista Riccardo Pippa - Ma non è un nostro tabù. Questa volta narriamo il bagno pubblico, come fosse un salotto». Ec'è un bel ritorno, alle **Limone Fonderie**. Jurij Ferrini sta lavorando a «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, pronto per il debutto del 25 maggio: «Una gioia esserci - l'attore non nasconde la soddisfazione vera - con un dramma dove, come spesso mi capita, cerco l'umorismo. Ma Miller lo scrive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1. Lo spettacolo «Pandora» del Teatro dei Gordi; 2. «La parrucca» tratto da Natalia Ginzburg e con Maria Amelia Monti; 3. «Le sedie» di Ionesco con Elisabetta Fracassi e Michele Di Mauro; 4. «The Spank» di Kureishi con Filippo Dini (anche alla regia) e Valerio Binasco.



MARINA ALESSI



LUIGI DE PALMA



LUIGI DE PALMA

**Sul palco i classici con Gabriele Lavia, Monica Guerritore e Silvio Orlando**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.